

SaronnoNews

Borse in rosso e prezzo del petrolio in rialzo: sotto osservazione i prezzi alla pompa di benzina dopo l'attacco all'Iran

Tomaso Bassani · Monday, March 2nd, 2026

Nella prima mattinata di riapertura delle borse i mercati finanziari globali stanno reagendo con estrema volatilità e forte avversione al rischio in seguito all'escalation militare in Medio Oriente. **L'attacco congiunto di Stati Uniti e Israele contro l'Iran**, iniziato nel fine settimana e proseguito nelle ultime ore, ha innescato **una reazione a catena** su tutti i **principali asset energetici e finanziari**.

Le borse europee hanno aperto la sessione odierna in forte calo, riflettendo il timore di un conflitto regionale prolungato che possa coinvolgere le principali rotte commerciali. **Piazza Affari (Milano)**: L'indice FTSE MIB **registra una perdita di circa il 2,0% – 2,4%**, scendendo sotto la soglia psicologica dei 47.000 punti.

Il settore Bancario è il comparto più colpito dalle vendite, con titoli come Intesa Sanpaolo e UniCredit che perdono tra il 3% e il 4% a causa dell'incertezza macroeconomica. Come atteso invece **i titoli Difensivi ed Energetici vanno in controtendenza** si muovono i titoli legati alla difesa (es. Leonardo) e i giganti dell'energia (es. Eni, Saipem), che **beneficiano dell'aumento del prezzo del greggio e dell'instabilità geopolitica**.

Prezzo del Petrolio: Impennata del Greggio

Il mercato petrolifero è il **“termometro”** immediato della crisi. Il **timore principale riguarda il possibile blocco dello Stretto di Hormuz**, dove **transita circa il 20% della produzione mondiale di petrolio**. Oggi il Brent (Benchmark Europeo) ha subito **un'impennata violenta in apertura, toccando punte di \$82,37 (+14%)** per poi stabilizzarsi intorno agli \$80,00 al barile, con un rialzo netto di circa il 10% rispetto alla chiusura di venerdì. Il WTI (Benchmark USA): Segue a ruota la corsa al rialzo, attestandosi sui \$73,30 al barile (+9,2%).

Gli analisti non escludono che, se il conflitto dovesse intensificarsi o coinvolgere direttamente le infrastrutture estrattive iraniane, **il petrolio possa testare rapidamente la soglia dei \$100 al barile**.

In Italia i prezzi di Benzina e Diesel hanno visto da subito le tensioni internazionali trasferirsi sui listini dei carburanti alla pompa. Sebbene i prezzi medi nazionali siano calcolati su base settimanale, **le prime rilevazioni odierne mostrano già i segni di una “fiammata”**.

Petrolio verso i 100 dollari con le navi bloccate a Hormuz

This entry was posted on Monday, March 2nd, 2026 at 12:49 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.